

GIUSTIFICAZIONE PER FEDE – PARTE 5

Seminario di Margaret Davis

Preghiamo...

Padre celeste, grazie di averci chiamato di nuovo qui a studiare la Tua Parola. Grazie per tutto quello che hai fatto per darci comprensione, per aiutarci nel nostro cammino con Te. Ed ora Ti chiediamo di essere con noi. Possa il Tuo Spirito Santo lavorare in ognuno dei nostri cuori; specialmente sia con me, che io possa dire solo quelle cose che siano di beneficio agli altri. Guida Tu, Padre, nel nome di Gesù, Amen!

Il settimo passo: Gesù sarà il mio Avvocato – Mi pentirò e tornerò a Lui ogni volta che cado

Desidero condividere qualcosa in più in quest'area della tentazione e a proposito di quello che fa Gesù quando cadiamo. C'è una citazione che penso sia spesso fraintesa ed è la seguente, ne *La Speranza dell'uomo*:

«Ogni atto di autentica ubbidienza proviene dal cuore. Era il cuore che lavorava con Cristo. Se noi Gli daremo il nostro consenso, Egli s'identificherà così tanto con i nostri pensieri e scopi, armonizzando il nostro cuore e la nostra mente con la Sua volontà, che – quando Gli ubbidiremo – sarà come dare corso ai nostri stessi impulsi» (*The Desire of Ages* - pag. 668).

Ora, qualcuno insegna che questa non è un'ubbidienza spontanea... No! Non è spontanea quando non è coinvolta la tua volontà nell'ubbidire... Consideriamo di nuovo la citazione:

«Ogni atto di autentica ubbidienza proviene dal cuore. Era il cuore che lavorava con Cristo». Ed ora ascoltate: «Se noi Gli daremo il nostro consenso...». Questo vuol dire usare la volontà... Sei stato tentato e, se dai il consenso... Lo Spirito Santo sta cercando di avvertirti e, se sei disponibile e dici: «Sì, Signore, voglio seguire la Tua via», allora Egli opererà così tanto in te che perfino i tuoi impulsi diventeranno corretti. Ma devi dare il tuo consenso, devi usare la tua volontà. Tutto dipende dalla giusta azione della volontà. E dunque la tua volontà è coinvolta in ogni momento, ogni giorno: devi scegliere chi ti controllerà. La Bibbia dice in Romani:

«Ora sia ringraziato Dio, perché eravate servi del peccato, ma avete ubbidito di cuore a quell'insegnamento che vi è stato trasmesso. E, essendo stati liberati dal peccato, siete stati fatti servi della giustizia» (Romani 6:17-18).

E ancora un testo molto importante, sempre in Romani:

«Or a Colui che vi può rafforzare secondo il mio evangelo e la predicazione di Gesù Cristo, secondo la rivelazione del mistero celato per molti secoli addietro e ora manifestato e rivelato fra tutte le genti mediante le Scritture profetiche, secondo il comandamento dell'eterno Dio, per indurli all'ubbidienza della fede...» (Romani 16:25-26).

Dunque, a che cosa serve il Vangelo? Per indurci all'ubbidienza della fede, per darci il potere di vivere come Dio vuole che viviamo! L'ubbidienza della fede... Sapete, io sono cresciuta con l'ubbidienza della legge, ma non mi conferì alcuna potenza. Ora però ho scoperto l'ubbidienza della fede e fa una grossa differenza!

«La vera ubbidienza è il risultato esteriore di un principio interiore» (*Christ's Object Lessons* - pag. 97).

Così, il risultato è il frutto dello Spirito, il principio interiore è lo Spirito Santo e proviene da Cristo, la radice (*della Vite*), perché hai invitato Cristo nel tuo cuore.

«Poiché Dio è Colui che opera in voi il volere e l'operare, per il Suo beneplacito» (Filip-pesi 2:13).

Bene, mi piacerebbe dedicare un bel po' di tempo riguardo a Cristo e a come fu tentato, ma potete procurarvi il libro che è là in fondo... Prendetelo e vi troverete tutti i dettagli. È detto nel *Commentario Biblico*:

«Fu tentato intensamente, fino al punto di pronunciare parole precipitose e adirate, tuttavia Egli non peccò nemmeno una volta con le proprie labbra» (*SDA Bible Commentary* - pag. 936).

Fu tentato esattamente come voi ed io siamo tentati. Durante tutta la vita, fin dalla Sua più tenera infanzia, Satana fu alle sue calcagna, tentando di far peccare quel ragazzo per impedire che diventasse il nostro Salvatore. Creava situazioni nella Sua vita per tentarlo... La gente diceva ogni genere di cose su di Lui; i bambini tentarono ogni possibile modo per indurlo ad unirsi a loro nel peccato, ma Egli rimase fermo. Mentre era al lavoro come falegname davanti al Suo tavolo da lavoro, continua la citazione...

«Con una calma paziente, affrontò i sogghigni, gli scherni e il ridicolo dei Suoi compagni di lavoro al tavolo da carpentiere. Invece di rimbeccarli con rabbia, cominciava a cantare uno dei meravigliosi salmi di Davide e i Suoi compagni, prima di rendersi conto di quello che stavano facendo, si univano a Lui nel cantare l'inno» (*SDA Bible Commentary* - pag. 936).

Sapete, mia madre aveva l'abitudine di fare così quando mio padre infuriato usciva di casa perché era arrabbiato per qualcosa. Noi bambini eravamo in tensione, nervosi, allora lei cominciava a cantare... Era così gentile, così amabile, ma doveva accollarsi tutto il biasimo per qualunque cosa fosse andato storto in casa.

Tuttavia, sapete, il Signore è molto buono e non voleva che mio padre si perdesse. Per questo sistemò le cose in maniera che egli sentisse il bisogno di chiedere aiuto; e mi riportò a casa per poter condividere con loro l'esperienza che avevo fatto con mia nipote. Nel frattempo mio padre aveva ascoltato il messaggio, perché mi era stato chiesto di parlare nella chiesa che egli frequentava. Dunque io avevo condiviso tutto in chiesa e lui era seduto con gli altri ad ascoltare; trascorremmo l'intero sabato pomeriggio insieme parlando di questo argomento.

Alla fine, mio padre andò in camera da letto e prese la sua Bibbia in tedesco e rilesse l'epistola ai Romani. Poi venne fuori e disse: "Margaret, è vero... è vero!". Potevo vedere che stava afferrando un nuovo modo di essere salvato. Visse tre settimane dopo aver ascoltato il messaggio, quindi morì.

Dio lo aveva tenuto in vita per quattro anni, mentre stava studiando a fondo e io pure stavo studiando a fondo; e alla fine mettemmo tutto insieme. Dio è meraviglioso, vuole salvarci! Non posso dire se mio padre sarà in cielo, solo Dio conosce il cuore, giusto? Ma so solo come Dio organizzò tutto miracolosamente perché io potessi tornare a casa e condividere la cosa con tutta la famiglia.

Dopo che mio padre ebbe udito il messaggio, seppe che doveva andare dal suo figlio minore con il quale aveva così tanto sbagliato e avuto così tante lotte. Non poteva più guidare la macchina a quel tempo, così fece l'autostop per andare oltre le montagne, dove viveva quel ragazzo. Bussò alla porta, ma il ragazzo non lo fece entrare. Gli disse: "Che cosa sei venuto a fare?". Mio padre rispose: "Sono venuto per chiederti scusa, per fare la pace...", ma lui non lo fece entrare comunque. In qualche modo, mio padre trovò una sistemazione per la notte presso un vicino, poi il giorno seguente fece di nuovo l'autostop per tornare indietro. Ma questo fece una profonda impressione a questo ragazzo lontano da casa e, oggi, è con il Signore! Vedete, il Signore lavorò per l'intera famiglia! Tutti i miei fratelli e sorelle sono insieme nella fede.

C'è una citazione che mi piacerebbe leggervi, che dice:

«Se i genitori desiderano vedere una condizione diversa della propria famiglia, si consacrino interamente a Dio e il Signore escogiterà modi e mezzi mediante i quali possa realizzarsi una trasformazione dei loro familiari» (*Child Guidance* - pag. 172).

Che cosa farà Dio? Escogiterà modi e mezzi per salvare noi e i nostri figli, se ci dedicheremo interamente a Dio. Ma, vedete, così tanti genitori non sono loro stessi pienamente dedicati al Signore, e poi pregano e piangono per i loro figli perduti... Che cosa può fare Dio? Ci prova, ma quanto sarebbe diverso se i genitori fossero completamente devoti, perché di quale tipo di uomo è efficace la preghiera fervente? Del giusto...

«Molto può la preghiera del giusto, fatta con efficacia» (Giacomo 5:16b).

«Preparatevi per la venuta del Signore, questo è il giorno della preparazione. Mettete in ordine i vostri cuori e lavorate con fervore per i vostri figli. Una resa a Dio senza condizioni spazzerà via le barriere che così a lungo si sono opposte agli approcci della grazia celeste» (*The Review and Herald*, 15 luglio 1902 - §13).

Vedete, molti di noi hanno messo delle barriere fra noi, i figli e Dio; ma quando noi ci arrendiamo completamente a Dio, allora Egli può rimuovere le barriere, specialmente quando andiamo dai nostri figli e riconosciamo di averli delusi. Mio marito trascorse un'ora intera con nostro figlio, confessando e riconoscendo che non aveva saputo come gestire le cose con lui. Prese su di sé il biasimo e gli disse: "Avrei dovuto sapere come fare con te...". E questo rimosse le barriere, in modo che nostro figlio si sentisse accettato, se avesse deciso di andare a Dio.

«Quando prenderete su voi la croce e seguirete Cristo, quando le vostre vite saranno conformi alla volontà di Dio, i vostri figli si convertiranno» (*The Review and Herald*, 15 luglio 1902 - §13).

È una grande promessa! Perché Dio dice che manderà Elia, il profeta, per far tornare il cuore dei padri verso i figli e il cuore dei figli verso i padri (cfr. Malachia 4:6). Se i padri e le madri non sono andati a Cristo, potrebbero essere i figli ad iniziare il processo. Un figlio può trovare Cristo e andare dai genitori per dire: "Vi ho deluso, non ho sempre ubbidito come avrei dovuto. Potete perdonarmi?". Questo potrebbe aprire il cuore dei genitori, vedi! Ogni cosa dev'essere messa a posto!

«La Sua "mano non è troppo corta per salvare, né il Suo orecchio troppo duro per udire" (Isaia 59:1). Se i genitori cristiani Lo cercheranno con fervore, Egli riempirà la loro bocca di argomenti e, per amore del Suo nome, lavorerà potentemente in loro favore per la conversione dei loro figli» (*Christian Education* - pag. 236).

Meravigliose promesse!

«Se avete trascurato il vostro dovere nei confronti delle vostre famiglie, confessate i vostri peccati a Dio. Riunite i vostri figli intorno a voi e ammettete la vostra negligenza» (*Child Guidance* - pag. 557).

Così, anche noi siamo andati dai nostri figli e abbiamo detto: "Non avevamo capito il piano della salvezza, non avevamo capito come permettere allo Spirito Santo di controllare il nostro spirito. Non sapevamo quello che può compiere l'amore di Dio... Potete perdonarci? Possiamo ricominciare da capo?". E oggi tutti i nostri figli e i nostri nipoti sono nella fede! Non abbiamo che da ringraziare il Signore! Uno dei nostri nipoti, che ha ora diciotto anni, è deciso: vuole lavorare per Dio per tutta la vita.

Bene... E così, anche Gesù fu tentato nella stessa maniera in cui noi siamo tentati, ma mantenne il Suo spirito in una giusta posizione davanti a Dio ed ebbe un carattere perfetto. Come ho già detto, l'unica cosa che porteremo in cielo sarà il carattere. Le tue abitudini costituiscono il tuo carattere? No, ma le tue abitudini rendono stabile il tuo carattere. Leggiamo...

«È... con la ripetizione di azioni che le abitudini si consolidano e il carattere viene confermato» (*Child Guidance* - pag. 199).

Consolidano il carattere, ma non sono il tuo carattere. Ecco perché puoi avere il giusto carattere un giorno alla volta, prima ancora che tu sviluppi nuove abitudini, lo vedi? Perché puoi essere giusto davanti a Dio, avendo pensieri e sentimenti corretti un giorno solo alla volta!

E ogni giorno, man mano che ottieni delle vittorie, conquisti nuove abitudini, poiché le tue vecchie abitudini non sono state cambiate alla conversione... Esse saranno cambiate solo al ritorno di Cristo! Le tue vecchie abitudini sono sempre là, ma tu non devi per forza seguirle, perché ora hai il potere di andare contro di esse e di sviluppare nuove abitudini.

È così che funziona. Ed ecco che *oggi* puoi essere a posto con Dio fintantoché il tuo cuore si mantiene completamente arreso e Gli permetti di lavorare nel tuo spirito. Non è meraviglioso? Non abbiamo motivo di essere scoraggiati, Dio è capace di salvarci!

«Il vero carattere è una qualità dell'anima che si rivela nella condotta» (*Child Guidance* - pag. 161).

Si rivela con i frutti, già lo sappiamo... Ma la tua anima può essere giusta oggi!

«È il carattere spirituale e morale che ha valore agli occhi del cielo. Esso sopravvivrà alla tomba e sarà reso glorioso dall'immortalità per le età senza fine dell'eternità» (*Selected Messages*, Vol. 1 - pag. 258).

Ma, quando cadiamo, qual è la nostra situazione? Alcuni in passato mi hanno frainteso su questo punto e hanno pensato che, se cadono una volta dopo essere andati a Cristo e nati di nuovo, allora saranno lontano da Cristo ed sarà finita. Non ho mai insegnato una cosa simile! Ho sempre concluso con questo punto e lo condividerò con voi... Forse qualcuno non è venuto all'ultimo incontro e quindi in effetti non ha capito bene. È per questo che, all'inizio, avviso di essere sicuri di venire fino all'ultima sessione, perché è lì che impariamo come dimorare in Cristo e che cosa fare quando cadiamo.

Leggo questo ancora una volta prima di andare avanti...

«Per procedere senza inciampare, dobbiamo avere la certezza che una mano onnipotente ci terrà in piedi e che un'infinita pietà verrà esercitata se cadiamo. Solo Dio può udire il nostro grido di aiuto in ogni tempo» (*SDA Bible Commentary (EGW)*, Vol. 2 - pag. 1004).

Nel momento in cui Adamo ed Eva peccarono, che cosa accadde? Avrebbero dovuto morire all'istante, giusto? Ma che cosa fece Cristo? Lasciate che ve lo legga:

«Nell'istante in cui l'uomo accettò le tentazioni di Satana e fece proprio la cosa che Dio aveva detto di non fare, Cristo – il figlio di Dio – si mise fra il vivente e il morto dicendo: "La punizione sia su di Me". Io prenderò il posto dell'uomo ed egli avrà un'altra occasione» (*The Faith I Live By* - pag. 75).

Che cosa fa Dio? Ti dà un'altra chance! Non è meraviglioso? Ti dà un'altra opportunità... Non dice: "Vattene via da Me!". No! Dice: "Sono morto per te, puoi avere un'altra occasione!". Ecco quello che sta facendo alla destra di Dio: intercede per noi, vivendo Egli sempre per intercedere. Ti ricordi quando Pietro rinnegò il suo Signore? Che cosa fece il Signore? Che cosa stava accadendo al Signore dopo che Pietro lo aveva rinnegato? Lo stavano frustando, Gli stavano mettendo una corona di spine, Lo stavano deridendo e cose simili. Stava per essere crocifisso, ma per chi era la Sua preoccupazione? Era per Pietro, per Pietro... Lo stava guardando e pregando per lui, affinché non si scoraggiasse per il suo peccato al punto da andare a suicidarsi come Giuda, perché si pentisse e tornasse indietro.

«Benché Pietro avesse gravemente peccato, non fu abbandonato. Le parole di Cristo erano scritte nella sua anima: "Ho pregato per te, che la tua fede non venga meno"» (*Christ's Object Lessons* - pag. 155).

«Com'è attento il Signore Gesù ad evitare all'anima ogni occasione di cadere nella disperazione! Come circonda l'anima di protezione contro i fieri attacchi di Satana! Se, a causa di svariate tentazioni veniamo sorpresi o indotti a peccare, Egli non si allontana da noi, lasciandoci perire. No, no, questo non è il nostro Salvatore!» (*Our High Calling* - pag. 49).

Cristo prega per noi!

«La stessa compassione che stese le braccia per mettere in salvo Pietro è estesa ad ogni anima che è caduta in tentazione. È uno speciale stratagemma di Satana quello d'indurre l'uomo a peccare, per poi lasciarlo indifeso e tremante, timoroso di cercare il perdono (*che cosa fa Satana? Ti induce a peccare e poi ti fa tremare dalla paura di tornare a Dio*). Ma non dovremmo avere paura, quando Dio ha detto: "Uno dovrebbe piuttosto aggrapparsi alla Mia forza per fare pace con me, sì, per fare pace con me" (Isaia 27:5) (*vedi, è molto positivo: puoi fare di nuovo pace con Dio*). Ogni disposizione è stata presa per le nostre infermità, ogni incoraggiamento ci è offerto perché andiamo a Cristo» (*Christ's Object Lessons* - pag. 156).

Ma non scusare il tuo peccato o non conoscerai mai la vittoria; inoltre, non puoi essere perdonato, se trovi delle scuse. Vedi, questo è il problema! Ammetti di aver peccato se cadi, fallo in maniera molto decisa!

«Il Signore... è paziente verso di noi, non volendo che alcuno perisca, ma che tutti vengano a ravvedimento» (2 Pietro 3:9).

Non vuole che alcuno perisca e vedi che cos'altro fa il Signore:

«Il Signore sopporta a lungo la caparbia degli uomini... Un testimone silenzioso custodisce ogni anima vivente, cercando di vincerla a Cristo e di attirarla a Lui...» (*Our High Calling* - pag. 23).

Dunque, perfino gli ingiusti hanno un angelo custode per proteggerli dalla morte, finché c'è una possibilità di farlo... Perché Dio vuole salvarci, non è impegnato a farci perdere la vita eterna. Satana lo è, anzi è detto che Satana distruggerebbe tutti, se solo Dio gli concedesse il diritto di farlo. Ma Dio non lo permette! Quando Egli vede che qualcuno sta risvegliandosi e si sta avvicinando a Lui, non permette che Satana lo distrugga finché non sia data a questa persona l'occasione di prendere una decisione.

«Un testimone silenzioso custodisce ogni anima vivente, cercando di vincerla a Cristo e di attirarla a Lui. Gli angeli non lasciano mai un'anima tentata preda del nemico che distruggerebbe le anime degli uomini, se gli fosse permesso di farlo. Fino a che ci sarà una speranza, fino a quando gli uomini non resisteranno allo Spirito Santo per la loro eterna rovina, essi sono protetti da intelligenze celesti» (*Our High Calling* - pag. 23).

Non è meraviglioso? Sei protetto! Vedi, talvolta le persone dicono che, quando predico, è come camminare su una fune... Se fai solo un piccolo sbaglio, non sei più in Cristo! In effetti, se cadi, non sei più in Cristo, ma che cosa sta facendo Lui? Sta stendendo la mano, sta pregando per te. Così fece con Pietro che camminava sulle acque, giusto? "Torna a me, prendi la Mia mano!". Ma tu devi afferrarla, non può forzarti ad essere salvato; devi afferrare la Sua mano. Nel libro *Education* è detto:

«Il divino Maestro sopporta pazientemente gli uomini con tutti i loro errori e la loro perversità. Il Suo amore non si raffredda; i Suoi sforzi di guadagnarli a Sé non cessano. Con le braccia aperte, Egli aspetta di accogliere di nuovo e di nuovo il peccatore, il ribelle e perfino l'apostata. Il Suo cuore è sensibile alla debolezza del bambino maltrattato. Il grido dell'umana sofferenza non raggiunge mai il Suo orecchio invano. Tutti gli uomini sono preziosi ai Suoi occhi, ma i caratteri duri, scontenti, ostinati sono particolarmente oggetto della Sua compassione» (*Education* - pag. 294).

Verso chi ha il massimo della compassione? Verso coloro che fanno più fatica a dominare le proprie disposizioni. Serviamo un Padre pieno d'amore! Non è come le madri e i padri terreni. No, è un Dio d'amore! Ha cura di noi, comprende, conosce esattamente che cosa stai affrontando... Ma non può salvarti *nel* peccato; deve salvarti *dal* peccato.

«Colui che è più facilmente tentato e incline al peccato, è l'oggetto speciale della Sua sollecitudine» (*Education* - pag. 294).

«Dio non ha rinunciato a noi a causa dei nostri peccati. Possiamo fare degli errori e contristare il Suo Spirito (che cosa fai quando commetti un errore? Contristi il Suo Spirito, perché non Gli hai permesso di controllare il tuo spirito), ma quando ci pentiamo e andiamo a Lui con cuore contrito, Egli non ci volterà le spalle. Ci sono degli ostacoli che devono essere rimossi. Sentimenti sbagliati sono stati accarezzati e ci sono stati orgoglio, autosufficienza, impazienza e lamentele. Tutte queste cose ci separano da Dio» (*Counsels for the Church* - pag. 47).

Questo è ciò che la Bibbia intende, quando dice:

«Le vostre iniquità hanno prodotto una separazione fra voi e il vostro Dio» (Isaia 59:2).

«I peccati devono essere confessati; un'opera più profonda della grazia deve aver luogo nel cuore» (*Counsels for the Church* - pag. 47).

Dopo (il cuore) può essere risanato. Vedi, quando noi ci allontaniamo da Cristo, dobbiamo essere riportati indietro, dobbiamo essere ristabiliti in Lui. Quando prendiamo coscienza di tutto questo, è una grande benedizione... Perché? Perché la smetteremo di trovare delle scuse per il nostro peccato. Ma, fintantoché siamo convinti di essere ancora coperti (dalla grazia), ancora giusti ai Suoi occhi mentre stiamo peccando, continueremo ad escogitare delle scuse per il peccato, non otterremo mai la vittoria e, alla fine, saremo perduti! Questa era la nostra condizione.

«Ogni giorno che rimani nel peccato, ti trovi fra i ranghi di Satana e, se tu dovessi ammalarti e morire senza pentirti, saresti perso» (*The Review and Herald*, 24 dicembre 1889).

Dunque, non aspettare a pentirti! L'angelo ti sta proteggendo, salvaguardandoti dalla morte e dandoti ogni occasione per pentirti, ma se tu rimandi e rimandi e rimandi, alla fine ti ammalerai e morirai senza pentimento, e sarai perduto, perché non puoi essere salvato in queste condizioni.

«Un solo peccato di cui non ti sei pentito è abbastanza per chiudere i cancelli del Cielo davanti a te. Fu perché l'uomo non poteva essere salvato con una sola macchia di peccato su di lui, che Gesù venne a morire sulla croce del Calvario» (*The Signs of the Times*, 17 marzo 1890).

Se sai che hai peccato, se sei consapevole di avere dei sentimenti negativi nei confronti di qualcuno, e lo Spirito Santo tenta di portarti al pentimento, di farti fare la pace, e tu non lo fai, sei in piena ribellione, non è così? La Bibbia insegna che la ribellione è come il peccato di divinazione; ti mostri ostinato, non vuoi ascoltare lo Spirito Santo per fare la pace... E l'ostinazione è come il peccato d'idolatria (cfr. 1 Samuele 15:23). Stai servendo un altro dio... Veramente stai servendo un altro dio.

Come può salvarti Dio, se continui a non andare a Lui? Non puoi coltivare attitudini sbagliate verso le persone che ti hanno fatto dei torti! Devi perdonare! Devi essere libero! Fintantoché ti trascini dietro qualcosa contro un'altra persona che ha sbagliato con te, partecipi allo stesso peccato. Il motivo sta nei tuoi sentimenti, sei ancora coinvolto... È così stupendo essere liberi!

Puoi perdonare chiunque ti abbia fatto torto, non sei tenuto a portare quel peso. Puoi renderti conto: "Padre, non sapevano quello che stavano facendo... Padre, perdona anche loro!". Puoi pregare per loro, perché in effetti avevano un problema se si sono comportati in maniera sbagliata, vero? Hanno bisogno di aiuto, hanno bisogno di preghiera... Questo vuol dire "amare i propri nemici": fare del bene a coloro che ti odiano, che ti hanno fatto del male.

«La tua unica sicurezza sta nell'andare a Cristo e nel lasciare il peccato in questo momento stesso. La dolce voce della misericordia risuona nelle tue orecchie oggi; ma chi può dire se risuonerà domani?» (*The Signs of the Times*, 29 agosto 1892).

Nessuno lo può dire... E quindi, oggi è il giorno della salvezza; oggi puoi essere a posto con Dio, oggi puoi donargli il tuo cuore.

Il messaggio dei tre angeli

Ora passerò ad un'altra sezione, che è intitolata "Il messaggio dei tre angeli". Sappiamo che questi messaggi sono stati dati alla nostra chiesa perché siano portati al mondo, ma spesso succede che questo messaggio non è compreso. Come possiamo portare al mondo un messaggio, se non l'abbiamo capito? Allora, li leggerò velocemente, poi parleremo un po' di questo argomento.

«Poi vidi un altro angelo che volava in mezzo al cielo e che aveva l'evangelo eterno da annunciare agli abitanti della terra e ad ogni nazione, tribù, lingua e popolo, e diceva a gran voce: "Temete Dio e dategli gloria, perché l'ora del Suo giudizio è venuta; adorare Colui che ha fatto il cielo, la terra, il mare e le fonti delle acque". Poi seguì un altro angelo, dicendo: "È caduta, è caduta Babilonia, la grande città che ha dato da bere a tutte le nazioni il vino dell'ira della sua fornicazione". Un terzo angelo li seguì dicendo a gran voce: "Se uno adora la bestia e la sua immagine e ne prende il marchio sulla sua fronte o sulla sua mano, berrà anch'egli il vino dell'ira di Dio, versato puro nel calice della Sua ira e sarà tormentato con fuoco e zolfo davanti ai santi angeli e davanti all'Agnello. E il fumo del loro tormento salirà nei secoli dei secoli, e non avranno requie né giorno né notte coloro che adorano la bestia e la sua immagine e chiunque prende il marchio del suo nome". Qui è la costanza dei santi; qui sono coloro che osservano i comandamenti di Dio e la fede di Gesù» (Apocalisse 14:6-12).

L'ultimo versetto è ciò che lo Spirito di Profezia chiama "giustificazione per fede". Ecco qua: essi osservano i comandamenti di Dio grazie alla fede di Gesù! Lo sai che questo è il "grande grido" che deve risuonare poco prima della fine? È una testimonianza vivente di gente che osserva i comandamenti di Dio per davvero tramite la fede di Gesù. Giustificazione per fede: questo è il messaggio che tu ed io dobbiamo imparare a vivere affinché lo possiamo trasmettere!

Ellen White va avanti mostrando i tre passi: i messaggi del primo, secondo e terzo angelo dobbiamo accettarli nell'ordine in cui vengono dati. Se non abbiamo sperimentato il messaggio del primo angelo, non possiamo aver parte nel secondo e nel terzo.

Qual è il messaggio del primo angelo che dobbiamo sperimentare? Dobbiamo sperimentarli, non solo impararli e memorizzarli. Quando ero una bambina, li avevo imparati a memoria, ma non avevo capito il loro vero significato e, quindi, non li avevo sperimentati. Qual è l'esperienza del messaggio del primo angelo? Ricorda che è detto che dobbiamo riceverli nell'ordine nel quale sono stati dati, tutti e tre i messaggi.

Qual è la prima parte del messaggio del primo angelo?... La risposta è di solito: "Temete Dio e dategli gloria"... Non puoi fare questo fintantoché non hai sperimentato quello che precede: il Vangelo eterno, che è quello di cui abbiamo parlato! Il Vangelo eterno: fino a che non lo sperimenti, non puoi dare gloria a Dio. Quindi è essenziale che noi capiamo il Vangelo e lo sperimentiamo.

Non dedicheremo altro tempo ad esaminare il Vangelo, perché l'abbiamo già fatto, quindi andiamo avanti con la parte pratica nel dare gloria a Dio.

«Dare gloria a Dio vuol dire rivelare il Suo carattere in se stessi» (SDA Bible Commentary, Vol. 7 - pag. 979).

Allora, finché non comprendi il Vangelo e non permetti che Egli innesti il Suo carattere dentro di te, come puoi dargli gloria? Come potevo io dare gloria a Dio mentre ero impaziente con i miei bambini? Vedi? Dobbiamo vivere il Vangelo per dargli gloria! Non puoi farlo altrimenti.

«Non puoi santificare il Suo nome, non puoi rappresentarlo davanti al mondo, a meno che – nella vita e nel carattere – tu non rappresenti la vera vita e il vero carattere di Dio. Questo puoi farlo solamente tramite l'accettazione della grazia e della giustizia di Cristo» (*Thoughts from the Mount of Blessing* - pag. 107).

Quindi, solo se sperimenti ogni giorno l'opera di Dio, che riproduce in te il Suo carattere, puoi veramente rappresentarlo al mondo. Ecco perché, all'ultimo termine dei tempi, solo coloro che vivono questo tipo di esperienza daranno il "gran grido". Saranno loro a doverlo fare proprio per l'esperienza che vivono.

Qual è la parte successiva del messaggio del primo angelo? L'adorazione: «**Dategli gloria, perché l'ora del Suo giudizio è venuta**». L'ora del Suo giudizio... Da quando parte quest'ora? Dal 1844, è il giudizio investigativo durante il quale Dio giudica chi sta per essere salvato. Chi è preso in considerazione durante questo giudizio? Soltanto quelli che una volta hanno accettato di cuore Cristo. Quelli che non hanno mai accettato Cristo e non hanno mai avuto un'autentica conversione non rientrano nel giudizio di questo tempo... Solo coloro i cui nomi sono stati scritti una volta nel libro della vita.

È detto nelle *Testimonianze*:

«La professione di fede non è niente. Ci sono dei nomi scritti nei registri di chiesa sulla terra, ma non nel libro della vita» (*Testimonies for the Church*, Vol. 1 - pag. 504).

Dunque, ci sono molti nomi nei registri di chiesa che non sono mai entrati nel libro della vita e costoro non entreranno nel giudizio in questo momento, prima che ritorni Gesù. Automaticamente, si trovano in una condizione di perdizione, perché non hanno mai accettato veramente Cristo. Ma quelli che una volta Lo avevano accettato, i cui nomi erano stati scritti nel libro della vita, passano il giudizio investigativo.

«Mentre i libri dei ricordi sono aperti nel giudizio, le vite di tutti quelli che hanno creduto in Gesù vengono esaminate davanti a Dio. Cominciando da coloro che vissero per primi sulla terra, il nostro Avvocato presenta i casi di ogni successiva generazione e termina con i viventi. Ogni nome è menzionato, ogni caso investigato minuziosamente. Dei nomi vengono accettati, dei nomi rigettati. Quando qualcuno ha dei peccati che sono ancora nei libri dei ricordi, per i quali non c'è stato pentimento e che non sono stati perdonati, il suo nome viene cancellato dal libro della vita» (*The Great Controversy* - pag. 483).

E ricorda: Dio si occupa dei peccati conosciuti; per Lui devi sapere che cosa è giusto o sbagliato per ritenerlo un peccato. Dio non tiene conto di ciò che è inconscio, come qualcuno insegna, ma considera solo i peccati conosciuti. Considera i peccati segreti, ma che cosa sono i peccati segreti? Sono peccati consci, che sai di avere nel cuore, ma di cui nessun altro è a conoscenza, tranne Dio. Tu sai quando provi odio, o gelosia, o rancore nei confronti di qualcuno; nessun altro potrebbe saperlo, eccetto Dio. Questi sono peccati segreti e saranno portati in giudizio, quando ogni peccato sarà messo in luce. Questi sono peccati segreti!

«Tutti quelli che si sono pentiti sinceramente del peccato e che, per fede, hanno richiesto il sangue di Cristo, come loro sacrificio espiatorio, hanno avuto il perdono scritto accanto ai loro nomi nei libri del cielo. Essi sono diventati partecipi della giustizia di Cristo e i loro caratteri sono stati trovati in armonia con la legge di Dio» (*The Great Controversy* - pag. 483).

Quindi, quando è il turno del tuo nome e Dio vede che ti sei pentito di tutti i tuoi peccati, che questi sono stati perdonati, che tu sei partecipe del giusto carattere di Cristo e stai dimorando in Lui, allora il tuo nome non verrà cancellato e tu sarai ritenuto degno della vita eterna. Questo è ciò che comporta il giudizio... Tu dirai: "Che cosa ne è dei vivi?". Come si comporta Dio con i vivi? Ho qui una citazione meravigliosa che mi ha veramente aiutato a capire; è stata molto illuminante per me! Infatti, molto spesso, la gente dice: "Beh, quando Dio comincia con l'ABC dei vivi e il tuo nome esce, è fatta!". Oh, quando Dio tratta il caso dei vivi, guarda che cosa fa:

«Il gran giudizio sta avvenendo ora ed è già un certo tempo che sta andando avanti. Ora il Signore dice: "Misura il tempio e quelli che vi adorano". Ricorda, quando stai camminando per le strade, trattando i tuoi affari, Dio ti sta misurando; quando stai compiendo i tuoi doveri in casa, quando sei impegnato in una conversazione, Dio ti sta misurando... Questo è il lavoro che sta andando avanti, misurare il tempio e quelli che vi adorano per vedere chi resterà in

piedi nell'ultimo giorno. Quelli che sono irremovibili avranno l'entrata garantita nel regno del nostro Signore e Salvatore, Gesù Cristo. Quando stiamo facendo il nostro lavoro, ricordiamoci che c'è Uno che sta osservando lo spirito con il quale lo svolgiamo» (SDA Bible Commentary, Vol. 7 - pag. 972).

Che cosa sta osservando? Il tuo atteggiamento, il tuo spirito... Chi ha il controllo su di te? Chi stai servendo? Non è meraviglioso che Egli consideri il tuo nome ogni giorno e cerchi di mantenerti nel giusto sentiero? È stupendo! Non arriva appena prima della chiusura del tempo di grazia e dice: "Sei dentro o fuori"! Ogni giorno prende in considerazione il tuo nome; ogni giorno prova a mantenere in te il giusto spirito; e se tu sbagli, che cosa fa? "Figlio mio, torna a Me; Io ti amo ancora... Non rimanere là, voglio salvarti!". È meraviglioso! Tutto questo mi diede una tale comprensione di ciò che sta avvenendo, che ne sono riconoscente! Dio mi sta osservando ogni giorno, cercando di rendermi stabile...

Quale opera si sta svolgendo ora? Il suggellamento, giusto? Il suggellamento è in corso e i venti sono trattenuti... Perché? Perché i servitori di Dio non sono ancora sigillati sulla fronte. Che cos'è il sigillo? Essere così fermi in Cristo intellettualmente e spiritualmente che nessuno ti può spostare. Vedi, Dio viene con te ogni giorno, cercando di metterti il sigillo, provando a renderti stabile, di modo che – quando verrà l'ultimo giorno – tu possa rimanere in piedi.

Dio ci vuole salvare! Lodiamo il Suo nome e collaboriamo con Lui!

Oh Padre, Ti ringraziamo così tanto del Tuo amore, della Tua cura! Prenditi cura di noi al punto da accompagnarci ogni giorno in tutto ciò che facciamo, per mantenere in noi un giusto spirito. Padre, aiutaci a cooperare con Te. Grazie, nel nome di Gesù!